

Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito www.bolognadavivere.com o scrivendo a info@bolognadavivere.com

MARTIN PARR Short & Sweet

Dal 12 settembre 2024 al 6 gennaio 2025 - Museo Civico Archeologico Bologna

Oltre 60 fotografie selezionate dall'autore insieme all'installazione *Common Sense* composta da 250 scatti e una intervista inedita, per ripercorrere la carriera di uno dei più famosi fotografi documentaristi contemporanei.



Martin Parr. Miami, Florida, USA, 1998. Da *Life's a Beach* © Martin Parr/Magnum Photos

Il suo sguardo è immediatamente riconoscibile, una lente di ingrandimento a colori vivaci che crea storie partendo dalla realtà, che cattura momenti autentici e spesso eccentrici della vita quotidiana cogliendo l'essenza di un luogo o di una situazione attraverso la ricerca del dettaglio perfetto, che offre una prospettiva unica e spesso provocatoria della società contemporanea.

Martin Parr (classe 1952) - senz'altro uno dei fotografi documentaristi britannici più af-

fermati e riconosciuti del nostro tempo - sceglie il Museo Civico Archeologico di Bologna per presentare il progetto espositivo *Short & Sweet*, da lui direttamente curato, dopo l'ampio successo di pubblico recentemente ottenuto al *Mudec - Museo delle Culture* di Milano.

Dal 12 settembre 2024 al 6 gennaio 2025 la mostra *Martin Parr. Short & Sweet* - prodotta da 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE in collaborazione con il Museo Civico Archeologico del Settore Musei Civici Bolo-

gna e Magnum Photos, e con il patrocinio del Comune di Bologna - presenta oltre 60 fotografie da lui selezionate appositamente per questo progetto e affiancate al corpus di immagini della serie *Common Sense*, che lo ha reso famoso, per ripercorrere, anche attraverso una intervista inedita a cura della storica e critica della fotografia Roberta Valtorta, la carriera di uno dei più famosi fotografi della nostra epoca.

Gruppo Hera è sponsor della mostra.

“Si può imparare di più sul Paese in cui si vive da un comico che dalla conferenza di un sociologo.”

Martin Parr

appena terminata la scuola d'arte. Per questo progetto, l'autore all'età di ventitré anni, insieme alla sua compagna (e futura moglie) Susie Mitchell, si muove dalla metropoli londinese verso le periferie dello Yorkshire. Per cinque anni la coppia documenta quotidianamente gli eventi a cui assiste, in particolare quelli dei Non Conformisti, dal nome delle cappelle metodiste e battiste che stavano diventando numerose nella zona. Martin fotografa sia l'ambiente circostante che le vite dei colletti blu di operai, minatori, agricoltori, devoti, guardiacaccia, allevatori di piccioni e "mariti presi per il naso", realizzando un documento storico e toccante che definisce il carattere ferocemente indipendente dell'Inghilterra settentrionale dall'anglicismo di Stato.

Prima di approdare alle più conosciute serie a colori, la mostra prosegue con l'ultimo progetto in bianco e nero sviluppato da Parr, *Bad Weather*, realizzato tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta e pubblicato nel 1982. L'idea era quella di creare un lavoro incentrato su un'ossessione britannica. Il tempo atmosferico ha fornito un soggetto ideale. Con una fotocamera subacquea, Parr si getta sotto le tipiche condizioni meteorologiche inglesi: acquazzoni, pioggerelline, tempeste di neve documentate rigorosamente tra Inghilterra e Irlanda. "Di solito ti viene detto di fotografare solo quando la luce è buona e c'è il sole - afferma l'autore - e mi piaceva l'idea di scattare fotografie solo in caso

di maltempo, come modo per sovvertire le regole tradizionali". Con scanzonata serietà, la serie unisce espressioni e reazioni delle persone che vivono costantemente sopportando temperature pungenti e clima uggioso. Parr, in questo modo, rivolge lo sguardo all'umanità piuttosto che all'iconico e ben noto paesaggio britannico.

Il primo progetto a colori è *The Last Resort* (1982-1985), amaramente ironico reportage condotto dal fotografo sulle spiagge di Brighton, sobborgo balneare di Liverpool, nella metà degli anni Ottanta, ovvero in un periodo di profondo declino economico in cui versava il nord-ovest dell'Inghilterra. Tra satira e crudeltà - non priva di una certa tenerezza per i suoi connazionali inglesi - ritrae famiglie a basso reddito in vacanza a New Brighton, piccola località balneare in declino vicino a Liverpool. Vista attraverso il suo obiettivo, quella che avrebbe dovuto apparire come una località di villeggiatura estiva assume l'aria di una zona industriale. In *The Last Resort* Martin Parr evoca la sua nostalgia per gli anni Sessanta, creando il primo esempio di reportage spietato e lucido sulla fine di un mondo (quello operaio) e dei suoi valori, nonché l'avvento di una nuova concezione consumistica della vita, la decadenza della società del benessere e del consumo.

Probabilmente il suo lavoro più
continua all'interno

La Mostra

Attraverso una cronaca fotografica senza filtri e fuori dalla retorica, il percorso espositivo si apre 'in bianco e nero', ovvero con la serie *The Non-Conformists*, immagini scattate dal 1975 al 1980 da un inedito, giovane e ispirato Parr,

Impara il tedesco e sarai sulla strada giusta...



**INIZIO CORSI DI TEDESCO
A TUTTI I LIVELLI A PARTIRE
DA OTTOBRE 2024**



ISTITUTO
DI CULTURA GERMANICA
GOETHE-ZENTRUM BOLOGNA
Via de' Marchi, 4
40123 BOLOGNA

Per informazioni ed iscrizioni: Tel. 051/225658
info@istitutodiculturagermanica.com



FIRE OF GEORGIA
ROYAL NATIONAL BALLET OF GEORGIA

MERCOLEDÌ **4** DICEMBRE
TEATRO CELEBRAZIONI
Via Saragozza, 234 - Bologna - Tel. 051 4399123

VIVATICKET ticketone

Agenda news

Segui Bologna da Vivere su eventbrite
www.eventbrite.it/o/bologna-da-vivere-32631415081
e su facebook www.facebook.com/BolognaDaVivere
Non perderti gli eventi in programma!!



Periodicità 15 giorni
www.bolognadavivere.com



Continua a settembre la quarta edizione di "aMa Bologna Estate: Orizzonti".
Scopri il programma e prenota la tua visita al 3357231625
www.bolognadavivere.com/2024/07/ama-bologna-2024-il-programma-di-settembre/

SETTEMBRE

MAR 24 settembre ore 10
MACRON CAMPUS

La Bologna dello sport: visita guidata alla Macron tra fashion, design e sport

Contributo: gratuito su prenotazione

Ritrovo: Macron, via Giulio Pastore 57, Crespellano

GIO 26 settembre ore 10
MILLE VOCI... MILLE SUONI AL MUSEO DELLA COMUNICAZIONE PELAGALLI

2000 pezzi esposti, 12 settori museali sulla storia della comunicazione radio, TV, cinema, BIT musicale, dal 1760 al 2000,

Patrimonio UNESCO della Cultura dal 2007.

Contributo: 5 euro a persona da pagare sul posto.

Su prenotazione al 3357231625.

Massimo 25 persone.

Ritrovo: Via Col di Lana 7

VEN 27 settembre ore 10
LA PIÙ ANTICA ISTITUZIONE FELSINEA:

LA COMPAGNIA DEI LOMBARDI
Tra storia e arte, una visita guidata con Anna Brini, alla scoperta della Compagnia dei Lombardi, percorrendo gli spazi dietro l'abside della Chiesa di San Vitale e Agricola del complesso di Santo Stefano, solitamente chiusi al pubblico.

Contributo: 24 euro a persona da

pagare anticipatamente con bonifico o eventbrite (comprensivo del contributo per l'apertura della Sala).

Ritrovo: Piazza Santo Stefano, davanti alla Basilica, lato via Gerusalemme



MER 16 ottobre ore 10
PANORAMA MOZZAFIATO DALLA TORRE PRENDIPARTE

Visita guidata con Anna Brini Massimo 30 persone

Contributo: 25 euro comprensivo di ingresso alla Torre e radioline

Ritrovo: piazzetta Prendiparte 5

Fino ad ottobre
Terrazza Nouveau by TicketSms

Dopo la pausa agostana, con l'inizio di settembre ripartono gli appuntamenti della "Terrazza Nouveau by TicketSms", che per la prima volta proseguiranno fino ad ottobre.

www.bolognadavivere.com/2024/09/riparte-a-settembre-la-terrazza-nouveau/



Dal 17 settembre
When they see us

Apre al pubblico in Biblioteca Salaborsa **When they see us**, la mostra sull'impatto del tracciamento nello spazio fisico e digitale delle nostre vite *onlife*.



www.bolognadavivere.com/2024/09/when-they-see-us-in-salaborsa/

Fino al 21 settembre
Cantieri sonori

Un nuovo format di concerti ospitati negli spazi di cantiere di alcuni progetti di rigenerazione urbana e culturale che stanno interessando il primo Appennino bolognese: l'ex cartiera Burgo a Lama di Reno, nel comune di Marzabotto, il borgo di Campolo e il Complesso Rurale del Palagio, entrambi nel comune di Grizzana Morandi.

www.bolognadavivere.com/2024/08/cantieri-sonori/

Fino al 10 novembre
Crisalide Forlì Festival

Forlì ospita la 31esima edizione di **Crisalide Forlì Festival**, il festival di teatro, danza, musica, filosofia, organizzato dalla compagnia Masque



Dal 13 settembre IT.A.CÀ

Itinerari a piedi e in bici gratuiti, concerti, spettacoli teatrali, workshop e tanto altro per scoprire e vivere il territorio turistico Bologna-Modena in modo sostenibile. **Bologna da vivere è media partner del Festival**

Scopri il programma >
www.bolognadavivere.com/2024/09/torna-la-tappa-bologna-di-it-a-ca-festival-del-turismo-responsabile/



teatro, con la direzione artistica di Lorenzo Bazzocchi ed Eleonora Sedioli (Masque Teatro) e Sara Baranzoni, studiosa di arti performative e filosofia.

www.bolognadavivere.com/2024/07/crisalide-forli-festival/

Fino al 6 ottobre 2024

Portrait of Mrs Gainsborough

Al Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini un nuovo focus monografico incentrato su un'unica opera di un altro dei massimi protagonisti della pittura europea del Settecento con il dipinto **Portrait of Mrs Gainsborough** (*Ritratto della signora Gainsborough*) di **Thomas Gainsborough** (Sudbury, 1727 – Londra, 1788)

L'opera proviene dall'Arp Museum Bahnhof Rolandseck di Remagen, in Germania, dove è conservata grazie a un prestito a lungo termine come parte della collezione di **Gustav Rau**.

www.bolognadavivere.com/2024/06/portrait-of-mrs-gainsborough-al-museo-civico-darte-industriale-e-galleria-davia-bargellini/

Fino al 29 settembre 2024

Robert Kuśmirowski. PERSO [A] NOMALIA

In occasione del 44° anniversario della strage di Ustica, il MAMbo ospita, nello spazio della Sala delle Ciminiere, la mostra **Robert Kuśmirowski. PERSO [A] NOMALIA**, a cura di Lorenzo Balbi e Marinella Paderni.



www.bolognadavivere.com/2024/06/robert-kusmirowski-perso-a-noma-li-a-al-mambo/

Fino al 13 ottobre 2024

Una ricerca polivalente. Esperienze dal Centro Video Arte di Ferrara

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna del Settore Musei Civici Bologna presenta la mostra **UNA RICERCA POLIVALENTE. ESPERIENZE DAL CENTRO VIDEO ARTE DI FERRARA** nella Project Room, lo spazio che dal 2018 propone

esposizioni aventi come focus i fenomeni, gli eventi, le personalità e le organizzazioni che hanno avuto un ruolo fondamentale nella recente storia culturale di Bologna e dell'Emilia-Romagna.

www.bolognadavivere.com/2024/06/una-ricerca-polivalente-esperienze-dal-centro-video-arte-di-ferrara-nella-project-room/

Fino al 29 settembre
Crinali

Più di 40 spettacoli, 15 comuni coinvolti, grandi artisti del teatro quali Dario Vergassola, Elena Sofia Ricci, Arianna Porcelli Safonov e Serena Dandini, prestigiosi concerti come Vinicio Capossela a Montesole e la funky marchin' band Funk Off a Castiglione dei Pepoli, insieme ad altri importanti artisti come Maria Moramarco con i suoi canti legati alla tradizione del sud Italia

www.bolognadavivere.com/2024/06/lestato-2024-di-crinali/

Dal 19 al 26 settembre
Festival dei calanchi e delle argille azzurre

Il **Museo Carlo Zauli** presenta la terza edizione del Festival, ideato per valorizzare la zona geografica dei "calanchi delle argille azzurre" – così definite da Leonardo da Vinci nel noto Codice Hammer – compresa tra i territori romagnoli di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Castel Bolognese.

22 settembre – 1 ottobre 2024
Festival Respighi Edizione #2

Dal 2022 Bologna dedica per la prima volta un festival residente ad uno dei massimi compositori italiani del Novecento, e suo illustre cittadino. Ogni anno, grazie al Festival la Città intera si fa palcoscenico di concerti, convegni, approfondimenti, proiezioni e incontri, con l'obiettivo di riscoprire non solo l'intera opera respighiana, ma anche quella dei compositori a lui contemporanei, valorizzando e spesso rivelando l'immenso patrimonio musicale, ma anche i fermenti culturali e sociali del primo Novecento italiano.

www.bolognadavivere.com/2024/05/festival-respighi-bologna-2024/

Fino al 2 novembre
Certosa di Bologna.

Il calendario estivo
La rassegna di eventi cultura-

MARTIN PARR Short & Sweet

Dal 12 settembre 2024 al 6 gennaio 2025 - Museo Civico Archeologico Bologna

Oltre 60 fotografie selezionate dall'autore insieme all'installazione *Common Sense* composta da 250 scatti e una intervista inedita, per ripercorrere la carriera di uno dei più famosi fotografi documentaristi contemporanei.



Martin Parr, New Brighton, Inghilterra, 1983-85. Da *The Last Resort*. Photographs of New Brighton © Martin Parr/Magnum Photos



Martin Parr, O'Connell Bridge, Dublino, Irlanda, ottobre 1981. Da *Bad Weather* © Martin Parr/Magnum Photos

famoso, *The Last Resort* presenta foto scattate con una macchina fotografica di medio formato e un flash a luce naturale, primo esempio del caratteristico e audace colore saturo di Parr, che aggiunge energia e vitalità alle sue immagini, influenzate dalla fotografia a colori americana di William Eggleston (nato nel 1939) e Garry Winogrand (1928-1984).

Sullo stesso registro si mantiene l'installazione *Common Sense*: al Museo Civico Archeologico di Bologna saranno visibili **250 fotografie in formato A3**, selezionate tra le 350 esposte nella mostra omonima del 1999, che offrono uno studio

ravvicinato del consumo di massa e della cultura dello spreco, in particolare occidentale ed europea. Combinando tutti gli elementi che avevano caratterizzato la fotografia di Parr negli anni Settanta e Ottanta, la serie dà seguito all'ossessiva ricerca visiva dell'artista di tutto ciò che è volgare, stonato, assurdo.

Quando viene presentato in mostra, *Common Sense* viene installato come un'ampia e compatta serie di immagini dai colori vivaci tra loro accostate, stampate a buon mercato con l'utilizzo di una macchina Xerox a colori. La mostra fu allestita contemporaneamente in

quarantuno sedi in diciassette Paesi, conquistando così il Guinness World Record. Parr eccelle qui nella resa di soggetti legati spesso al cattivo gusto e alla volgarità contemporanea, che coglie con un cinismo di fondo e un sarcasmo senza precedenti.

Gli scatti e le composizioni dinamiche, fatte di accostamenti audaci, di oggetti pesantemente kitsch, vengono riprese da angoli insoliti, con inquadrature ravvicinate e utilizzando prospettive inedite, creando così scatti che catturano l'attenzione e suscitano interesse. Fondamentale diventa l'attenzione al dettaglio, attraverso il quale Parr

riesce a cogliere gli elementi distintivi di un luogo o di una situazione, e quindi in ultima analisi della cultura e della società che egli si trova a descrivere. Per la mostra *Short & Sweet*, *Common Sense* si presenta come un accumulo di immagini dai colori vivaci, stampate a basso costo su carta A3 con una macchina Xerox a colori e riadattate nello spazio secondo un ordine originale. Negli anni Novanta lo sguardo si rivolge al resto del mondo e allo strano universo del turismo di massa. La serie *Small World* (1989-2008) riguarda ancora una volta questo tema e la volontà del fotoreporter di condurci in molti tra i siti più frequentati e famosi, mostrando la differenza tra la mitologia idealizzata del luogo e la realtà depredata dall'uso che il turista fa del luogo stesso. In questa serie, l'autore segue le orme del turista medio - come potremmo esserlo tutti noi - e, attraverso le sue fotografie, tenta di rivelare la grande farsa del viaggio, che è, per la maggior parte delle persone, un'attività di svago resa possibile solo di recente, in seguito allo sviluppo degli aerei di grandi dimensioni e delle compagnie aeree a basso costo. Con il turismo Martin Parr ci presenta uno specchio particolarmente crudele, standardizzato fino all'assurdo, il mondo del turismo assomiglia sempre più a un sogno annacquato e omogeneizzato, il cui modello ultimo sarebbe Las Vegas.

Insieme al turismo c'è poi il tema del ballo con la serie *Everybody Dance Now* (1986-2018). Secondo Parr, a parte la fotografia, la danza è probabilmente la forma di espressione più democratica. Unisce le due arti in questa ricerca nella quale, da San Paolo in Brasile alle isole scozzesi, ha fotografato per oltre trent'anni, tra il 1986 e il 2018, svariati tipi di ballo, ballerini vivaci, lezioni di aerobica, feste in ogni parte del mondo, danze del tè. Il lavoro è uno studio puntuale sui corpi, sulle loro proporzioni e sulla pelle, sui movimenti, i diversi abiti, le calzature, i make-up, le espres-

sioni dei volti in quella particolare attività del tempo libero, insieme naturale e culturale, che per tutti è il ballo. Emerge dai suoi scatti una folle energia, dove il corpo collettivo si manifesta senza riserve e pudori.

L'Inghilterra è sempre stata la materia preferita di Martin Parr. Le sue numerose serie fotografiche comiche, dogmatiche, affettuosamente satiriche e colorate documentano cosa significa essere inglese oggi. Con la serie recente *Establishment* (2010-2016) prosegue dunque il grande progetto di fotografare l'establishment britannico, le élite che governano il Paese e i loro rituali, rendendo sorprendente ciò che è ovvio, reinventando i cliché dell'inglese, trasformandoli in rivelazioni provocatorie. Ecco, dunque, i luoghi e i personaggi della politica, le sedi del potere, le università più famose. La ricerca mette crudamente in luce, come è tipico dell'autore, le convenzioni sociali che si ripetono nel tempo, i comportamenti analizzati fin nei minimi gesti, l'abbigliamento, le espressioni, gli sguardi, le piccole ossessioni, le tradizioni che si esprimono negli arredi e negli oggetti.

Si prosegue con un soggetto con cui Parr si è sempre confrontato, la spiaggia. La serie *Life's a Beach* (2013) mostra scatti provenienti dalle spiagge di tutto il mondo, in un caleidoscopio di immaginari del corpo svestito e del suo mostrarsi in pubblico. Nel Regno Unito, è impossibile trovarsi a più di 75 miglia dalla costa, e con così tanto mare non sorprende che in Gran Bretagna esista una forte tradizione di scattare foto sulla spiaggia. Le persone possono rilassarsi, essere sé stesse e sfoggiare tutti i piccoli aspetti di quel comportamento leggermente eccentrico che è tipico dei Britannici. Negli Stati Uniti c'è una forte tradizione della fotografia

continua nel retro

Osteria dell'Orsa

Osteria dell'Orsa
via Mentana 1 - Tel 051 231576

**Osteria dell'Orsa
Fuori Porta**

Osteria dell'Orsa Fuori Porta
Via Andrea Costa 35/a - Tel 051 6140842

www.osteriadellorsa.com

di strada, nel Regno Unito della 'fotografia da spiaggia'. Martin Parr fotografa questo soggetto da molti decenni (gli scatti presentati in mostra vanno dal 1986 al 2018), documentando tutti gli aspetti di questa tradizione, compresi primi piani di bagnanti, nuotate e picnic.

Attento al costume, alle convenzioni sociali e alle regole dell'apparire che influenzano la vita di chi vive nel mondo globalizzato, Martin Parr non poteva non osservare la moda nelle sue varie accezioni, allontanandosi dal glamour convenzionale associato al genere, ma piuttosto insistendo sempre su un approccio spiritoso e satirico. Per molti anni ha fotografato in Europa, negli Stati Uniti, in Africa e in Asia non solo gli abiti e gli accessori a volte esagerati o assurdi ma, come sempre, anche le posture e le espressioni.

La serie **Fashion** raccoglie immagini prodotte tra il 1999 e il 2019 per riviste di moda e in occasione di sfilate, ma del tutto simili alle molte che Parr ha realizzato nei più vari contesti sociali in tanti anni di puntuale e implacabile osservazione delle debolezze dell'umanità massificata.

Attraverso un percorso dentro i progetti più noti, l'inedito stile documentario che da oltre cinquant'anni caratterizza il linguaggio del fotografo inglese Martin Parr diventa cartina tornasole per osservare la società contemporanea e le sue pieghe più contraddittorie, quelle che appartengono al mondo occidentale, in particolare europeo, restituito da una cronaca fotografica tagliente, a volte raccontata con pungente sarcasmo, più spesso presentata con ironia e umorismo. Le immagini di Parr catturano momenti comici o inaspettati, offrendo uno sguardo critico ma anche divertente sulla vita quotidiana di tutti noi.

AGENDA Segue dall'interno

li curata dal Museo civico del Risorgimento del **Settore Musei Civici** Bologna, con il contributo di Bologna **Servizi Cimiteriali**, per valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e architettonico racchiuso nel Cimitero Monumentale, la cui rilevanza culturale è stata sancita al livello più alto da UNESCO con l'iscrizione nel 2021 nella lista dei siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità nell'ambito del progetto "Portici di Bologna". www.bolognadavivere.com/2024/05/certosa-di-bologna-calendario-estivo-2/

Fino al 22 settembre
Alle collezioni comunali d'arte: Ludovico e Annibale



Venerdì 18 ottobre 2024 ore 20
Domenica 20 ore 15.30
Gioachino Rossini
Mosè in Egitto
Libretto Andrea Leone Tottola
Direttore Giovanni Di Stefano
Regia Pier Francesco Maestrini
Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia
Nuovo allestimento

Venerdì 29 novembre 2024 ore 20
Domenica 1 dicembre ore 15.30
Wolfgang Amadeus Mozart
Così fan tutte
Libretto Lorenzo Da Ponte
Direttore Aldo Sisillo
Regia Stefano Vizoli
Coproduzione Fondazione Pergolesi Spontini, Teatro Verdi di Pisa, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Teatro Sociale di Rovigo, Opéra-Théâtre Eurométropole de Metz
Nuovo allestimento

Fuori abbonamento
Sabato 14 dicembre 2024 ore 17
Benjamin Britten
Il piccolo spazzacamino
Libretto Eric Crozier
Direttore Paolo Gattolin
Regia e scene Stefano Monti
Produzione Fondazione Teatro Comunale di Modena

Fuori abbonamento
Sabato 21 dicembre 2024 ore 20
Domenica 22 ore 15.30
Giacomo Puccini
Gianni Schicchi
Libretto Giovacchino Forzano
Direttore Luciano Acocella
Regia Stefano Monti
Produzione Fondazione Teatro Comunale di Modena

Venerdì 24 gennaio 2025 ore 20
Domenica 26 ore 15.30
Georg Friedrich Händel
Giulio Cesare
Libretto Nicola Francesco Haym
Direttore al clavicembalo Ottavio Dantone
Regia Chiara Muti
Coproduzione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro del Giglio di Lucca, Fondazione Haydn di Bolzano e Trento
Nuovo allestimento

Venerdì 21 febbraio 2025 ore 20
Domenica 23 ore 15.30
Giuseppe Verdi
I due Foscari
Libretto Francesco Maria Piave
Direttore Matteo Beltrami
Regia Joseph Franconi Lee
Coproduzione Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena

Giovedì 20 marzo 2025 ore 20
Sabato 22 ore 18 (Fuori abbonamento)
Domenica 23 ore 15.30
Pietro Mascagni / Ruggero Leoncavallo
Cavalleria Rusticana / Pagliacci
Libretti Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci / Ruggero Leoncavallo
Direttore Aldo Sisillo
Regia Plamen Kartaloff
Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatri di Piacenza, Teatro Galli di Rimini
Nuovo allestimento, in coproduzione con il Teatro dell'Opera di Sofia

Venerdì 11 aprile 2025 ore 20
Domenica 13 ore 15.30
Paavo Korpijaakko
Hengitá (Respiro)
Libretto Mirva Koivukangas
Benjamin Baczewski
Jeziro Popiolów (Lago di Cenere)
Libretto Jagoda Jagson
Marco Attura
Perla di Speranza
Libretto Vincenzo De Vivo
Direttore in via di definizione
Regia Matteo Mazzoni
Progetto Europa Creativa
Nuova opera e nuovo allestimento

Fuori abbonamento
Martedì 29 aprile 2025 ore 20
Paul Mc Cartney
Ecce Cor Meum
Oratorio
Beatles Greatest Hits
I più grandi successi dei Beatles
Direttore Lorenzo Bizzari
Coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale di Modena

2024/2025

Contatti
Tel. 059 203 3010
biglietteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Carracci. Storie antiche per due camini bolognesi
Nucleo centrale del progetto espositivo sono due affreschi raffiguranti **Alessandro Magno e Taide incendiario Persepoli**, di Ludovico Carracci (Bologna, 1555 – 1619), e **Morte di Didone**, di Annibale Carracci (Bologna, 1560 – Roma, 1609), che furono eseguiti intorno al 1592 per due camini di Palazzo Lucchini, in Piazza Calderini a Bologna, poi passato alle famiglie Angelelli, Zambeccari e infine

Francia Comi.
www.bolognadavivere.com/2024/05/ludovico-e-annibale-carracci-storie-antiche-per-due-camini-bolognesi/

A settembre
Antonio Ligabue
A Palazzo Albergati una mostra dedicata ad Antonio Ligabue 100 opere accompagneranno il visitatore alla scoperta di un uomo dalla vita tormentata ed emarginata dalla società, ma alla costante

ricerca di un riscatto sociale come uomo e come artista
www.bolognadavivere.com/2024/05/antonio-ligabue-a-settembre-a-palazzo-albergati-anteprima/

Fino al 6 gennaio 2025
TRAMANDO
Francesco Arcangeli tra la Pinacoteca nazionale e la Galleria d'Arte Moderna
La Pinacoteca nazionale di

Bologna, il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna e il Museo Morandi del Settore Musei Civici Bologna rendono omaggio a una figura cardine della storia e della critica d'arte del Novecento, Francesco Arcangeli, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, proponendo una serie di iniziative a lui dedicate. www.bolognadavivere.com/2024/05/tramando-francesco-arcangeli-tra-la-pinacoteca-nazionale-e-la-galleria-darte-moderna/